



<b>INTER</b>	<b>7</b>	<b>UDINESE</b>	<b>2</b>	<b>ROMA</b>	<b>5</b>	<b>CREMONESE</b>	<b>2</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>2</b>	<b>BARI</b>	<b>2</b>	<b>VERONA</b>	<b>2</b>	<b>ASCOLI</b>	<b>1</b>

**INTER:** Zenga 6; Baresi 6; Brehme 6,5; Matteoli 6,5 (67' Rossini sv); Fari 6; Bergomi 7; Bianchi 6 (63' Di Già 6); Berti 7; Klinsmann 6,5; Matthaeus 7,5; Serena 6,5. (12 Maijoglio, 15 Cucchi, 16 Morello).

**ATALANTA:** Ferron 4; Barcella 5; Paschiulo 5; Bonacina 4; Vertova 5,5; Prognà 4; Stromberg 4; Madonna 4; Canigaglia 5; Nicolini 5,5; Bordin 5 (48' Bresciani 5,5). (12 Piotti, 13 Contratto, 14 Paletti, 15 Evair).

**ARBITRO:** Feliciani di Bologna 6.

**RETI:** 5' Bergomi, 10' Matthaeus, 26' Baresi, 29' Berti, 46' Ferri (aut.), 59' Serena, 63' e 70' Klinsmann (rigore), 72' Nicolini.

**NOTE:** Angoli 5 a 3 per l'Inter. Giornata di sole, terreno in cattive condizioni. Nessun ammonito. Spettatori 50.393 di cui 17.473 paganti per un incasso globale di lire 1.342.126.000.

**UDINESE:** Garella 6,5; Paganin 6; Sensini 6,5; Vanoli s.v. (18' Oddi 6,5); Galparoli s.v. (31' Bruniera 6,5); Lucci 6; Mattei 6,5; Orlando 6,5; Branca 6,5; Gallego 6; Balbo 6. (12 Abate, 15 Jacobelli, 16 Bianchi).

**BARI:** Mannini 6; Loseto 7; Brambati 6; Terracenero 6,5; Lorenzo 6; Carbone 8; Urbano 6; Gerson 6,5; Joao Paulo 6,5 (80' Lupo s.v.); Maiellaro 6; Monelli 6 (85' Scarafoni s.v.); (12 Drago, 13 Ceramicola, 15 Perrone).

**ARBITRO:** Amendola di Messina 6,5.

**RETI:** 48' Branca (rigore); 75' e 88' Loseto, 87' Bruniera.

**NOTE:** Angoli 6 a 5 per l'Udinese. Terreno scivoloso per la pioggia. Ammoniti Vanoli, Maiellaro, Carbone, Oddi. Espulso al 60' Maiellaro. Spettatori 20 mila.

**ROMA:** Tancredi 6,5 (87' Tontini sv); Berthold 6; Nela 6,5; Gerolin 6,5; Tempestilli 6; Conti 6; Conti 7; Di Mauro 6 (56' Desideri 7); Voeller 8; Giannini 6,5; Rizzitelli 5. (13 Pellegrini, 15 Piacentini, 16' Baldieri).

**VERONA:** Peruzzi 6; Calisti 4,5; Pusceddu 6,5; Prytz 5; Favero 5; Gutierrez 5; Pellegri 5,5; Acerbis 5; Gritti 6; Magrin 6; Gaudenzi 5,5. (12 Bodini, 13 Bertozzi, 14 Fanna, 15 Mazzeo, 16' Lorio).

**ARBITRO:** Frigerio di Milano 4.

**RETI:** 16' Conti, 27' e 57' Voeller, 73' e 76' Desideri, 77' e 87' autorette di Gerolin.

**NOTE:** Angoli 7 a 6 per il Verona. Cielo parzialmente coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 21.906, per un incasso complessivo di 500 milioni. Paganti 11.835, per un incasso di 242 milioni; abbonati 10071, per una quota di 256 milioni.

**CREMONESE:** Violini 6; Garzilli 6; Rizzardi 6 (72' Favalli 6); Piccioni 6,5; Gualco 6,5; Citterio 6; Bonomi 7; Ferraroni 6; Dezotti 6; Lampar 6,5; Chiorri 7 (60' Neffa 6). (12 Turci, 13 Avanzi, 15 Merlo).

**ASCOLI:** Lorieri 5,5; Destro 6,5; Cavaliere 5,5; Colantuono 6; Benetti 5,5; Sabato 5; Cvetkovic 4; Giovannelli 5,5; Aloisi 5 (72' Garlini s.v.); Chierico 5; Zaini 5 (82' Bugiardini s.v.). (12 Bocchini, 13 Mancini, 14 Fusco).

**ARBITRO:** Coppetelli di Torino 6.

**RETI:** 29' Gualco, 54' Chiorri, 88' Cvetkovic.

**NOTE:** Angoli 4 a 2 per la Cremonese. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Chiorri, Sabato, Gualco, Citterio. Espulso Sabato all'82'. In tribuna l'azzurro Gianluca Vialli. Esordio in serie A del diciannovenne Bugiardini.

### INTER-ATALANTA

Un altro crollo dei bergamaschi che negli ultimi 180 minuti hanno subito 11 reti  
Serena e Klinsmann a segno per la prima volta contemporaneamente in campionato

# Uragano su Mondonico

**Trapattoni**  
«Avessimo diviso meglio questi gol»

**Ferron**  
«Un incubo, arrivavano dappertutto»

**Baresi, un gol impossibile**

5' Bergomi in velocità triangola con Serena che gli restituisce il pallone mentre Prognà e Barcella stanno a guardare: conclusione a volo, 1-0.  
10' Assist di testa di Serena per Matthaeus che da centroarea gira in gol.  
21' Cross di Bianchi, respinta di Barcella, tiro di Berti parato.  
26' Baresi dalla destra prova il traversone, colpisce male e il pallone dopo essersi impennato si infila all'incrocio dei pali, 3-0.  
28' Gran botta di Klinsmann, Ferron respinge alla disperata.  
29' Sul prosieguo dell'azione, Klinsmann mette un pallone nell'area atalantina, Serena offre a Berti il quarto gol.  
31' Klinsmann in scivolata su cross di Matthaeus, appena fuori.  
46' Matteoli perde palla, Stromberg lancia Carigaglia che mette in mezzo. Ferri nel tentativo di anticipo combina un classico autogol, 4-1.  
59' Azione di forza sulla fascia sinistra di Serena, si libera di Vertova e di Prognà e segna senza più problemi.  
63' Klinsmann supera Barcella sullo scatto e segna la sesta rete.  
70' Serena si presenta solo in area. Ferron in uscita prende piede e palla. Feliciani dà il rigore e Klinsmann lo realizza.  
75' Punizione dal limite per i bergamaschi, Madonna appoggia a Nicolini che infila il «sette» alla sinistra di Zenga. □ F.Z.



Lothar Matthaeus

sario di giornata. Al punto che i gol, anziché sette, potevano essere comodamente dieci o dodici: ad un certo punto la penna sui taccuini non correva abbastanza veloce per registrare tutto l'occasione a bisbetico e che fosse giornata di gloria per l'Inter lo si è capito ben presto: anche il vecchio e commentivo Beppe Baresi, che non segnava da tempo immemorabile, è riuscito a inserire il suo nome nel tabellino dei marcatori. E lo ha fatto nella maniera più incredibile. Il suo piedone quadrato ha tentato il cross in area bergamasca: come abbia fatto non si sa, ma è certo che da quell'infelice impatto col pallone è uscito fuori un micidiale cocktail di traversone, tiro a campanile, calcio d'angolo «alla Palanca», ed è stato gol. Ferron non ci avrà neppure fatto caso, di questi tempi una rete in più o in meno per lui non fa differenza: il poveretto d'altra parte ha davanti a sé una difesa inesistente, in cui Prognà da tempo si conferma il migliore dei peggiori.

Dunque, dopo mezz'ora i nerazzurri «veri» erano già avanti di quattro gol, la partita era abbondantemente chiusa, ma non la voglia di segnare ancora: uno scatenato Mat-

MILANO. Serena e Klinsmann scappano via, niente da raccontare e meglio invece festeggiare: per la prima volta la strana coppia, nata dopo la rimpiantata partenza di Ramon Diaz, è andata a segno in simultanea.

Prima di ieri, quando segnava l'Aldo di Montebelluna, il panzer andava a secco e viceversa. Trapattoni è quello solito degli ultimi tempi, felice con tanti rimpianti. «Eh sì, sto pensando che questi sette gol potevano distribuirli meglio. Pensate, qualcuno all'Ascoli, qualcun altro al Verona... Adesso staremmo qui a fare discorsi diversi, invece cerchiamo di racimolare una classifica migliore di questa, mentre Napoli e Milan si giocano lo scudetto.

Che rabbia, abbiamo trovato la forma psicofisica giusta soltanto adesso e guardate i risultati, non avessimo mollato in febbraio saremmo con le prime». Sulla partita poche parole: «Andando subito in vantaggio tutto è stato facile. Ma non mi sembra il caso di parlare male dell'Atalanta per un pomeriggio balordo».

Nicola Berti sta ritrovando la forma migliore da alcune domeniche però sorvola ormai come tutti i compagni sul discorso scudetto. «Non lo prendiamo più, quattro partite per rimontare quattro punti sono davvero poche. Però vogliamo fare bene fino in fondo, dopo la partita con la Nazionale avremo il Cesena a san Siro, il Genoa e l'Udinese fuori e la Fiorentina di nuovo in casa.

Se non altro saremo noi gli arbitri della retrocessione e non faremo regali a nessuno. □ F.Z.

MILANO. Undici gol in due partite: il record di Fabrizio Ferron, 25 anni a luglio e fama di emergente portiere, non è di quelli di cui andare molto fieri. «Non mi era mai capitato», borbotta a fine partita, il volto pazzo per lo choc. Quattro reti a Bari, il restante ieri a San Siro in un pomeriggio che non dimenticherà molto presto. «C'è poco da raccontare, loro arrivavano da tutte le parti. Sinceramente non mi sembra di avere più responsabilità degli altri dieci miei compagni». Si vince e si perde assieme, vecchio ritornello: ma quel gol di Baresi è sembrata una classica cappelletta d'autore... «Il fatto è che Baresi voleva crossare, in questi casi il portiere deve fare un paio di passi avanti... poi è venuta fuori una traiettoria incredibile, ho finito per indietreggiare, perdere la posizione. Una brutta figura ma sono cose che possono succedere. Mano sulla faccia, quasi ad anticipare quello che dirà. «Dobbiamo farci un bell'esame di coscienza, queste figure fanno male. Il mio primo maestro alla Sambenedettese, Persico, mi diceva: "L'importante è salvare la prestazione". Ma è andata come è andata, non mi era mai successo...». Nello spogliatoio dell'Atalanta, il presidente Bortolotti ha urlato come un ossesso la sua rabbia, poi è andato via in fretta e per lui ha parlato il vice Ruggeri. «Siamo ormai fuori dall'Uefa, ma questo è ancora poco di fronte alla figuraccia, è la sconfitta più umiliante che io ricordi». Qualcuno mette il ko in relazione alla notizia ormai certa di Mondonico al Torino per la prossima stagione. «Allora dovremmo andare male da un pezzo - replica «Mondo» - invece i guai sono iniziati negli ultimi 20 minuti di Bari. Qui si è visto solo la prosecuzione di quella débacle, 110 minuti da dimenticare. □ F.Z.

**DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI**

MILANO. Inter batte Atalanta al tie-break, la battaglia corre veloce su e giù per San Siro senza strappare troppi sorrisi. Il tie-break è un inventore di tennis, un spargere veloce per decidere un game evitando lungaggini: ma un 7 a 2 trasferito al football dice già di per sé che di equilibrio in campo non è neppure il caso di parlare. È successo che l'Inter, strigliata da Pellegrini e alla ricerca dell'onore perduto in un febbraio giocato da cani, ha finito per scaricare tutta la sua rabbia su uno sparring che si rendeva non poteva essere. L'Atalanta ha inventato una prima di scendere in campo, dove si è esibita la caricatura della squadra messa a punto da Mondonico nei tempi felici. Una squadra stremata

### ROMA-VERONA

**Cinque gol sulle strade d'Europa**

**Torna Desideri e sorride**

1' Voeller conquista il pallone al limite dell'area piccola, tiro rasoterra e Peruzzi devia in angolo.  
6' Voeller salta Gutierrez, crossa al centro e Pusceddu anticipa di testa in tuffo Giannini.  
16' Punizione dal limite, per fallo su Gerolin: Conti fa secco Peruzzi, infilando il pallone all'incrocio.  
27' Berthold lancia Voeller, il tedesco scatta velocissimo, scarta Peruzzi e d'esterno mette dentro.  
33' Magrin crossa da lontano, Gritti, pressato e forse spinto, sfiora di testa il palo destro di Tancredi.  
57' Conti per Desideri, lancio per Voeller, fuga solitaria del numero nove giallorosso, che infila Peruzzi in uscita.  
73' Giannini per Voeller, assist per Desideri che segna con una gran botta.  
76' Slalom di Rizzitelli, tocco per Desideri, forse in fuorigioco, e quinta rete romanista.  
77' Magrin riceve da Prytz, sbra da limite e il pallone, deviato da Gerolin, supera Tancredi.  
87' Pusceddu tira da venti metri, pallone sfiorato ancora da Gerolin e secondo gol dei veronesi. □ S.B.

### Reti a raffica e spettacolo al Flaminio, con Voeller e Conti grandi protagonisti. Uefa vicinissima

Il tedesco, dopo neppure un minuto, ha scaldato le mani a Peruzzi: una sberla rasoterra, che il futuro portiere della Roma ha deviato in angolo. Rudi di Testaccio, insieme a Bruno Conti, ha preso per mano la squadra, e in ventisette minuti ha squarciato la debole zona disposta da Bagnoli. Gutierrez e Favero hanno arancato colossali elefanti dietro alle sgroppate del tedesco, che oltre alle due reti, ha dato a Desideri la palla del comodo quarto gol e ha piazzato tre botte sulle quali Peruzzi si è guadagnato la sufficienza, nonostante i cinque pallini incassati.

Conti, antico nocchiero dei mari del campionato, ha giocato un'altra partita da raccontare ai nipotini. Ha sbloccato il risultato con una punizione gioiello, ha assecondato Giannini nell'organizzazione del gioco, e con il risultato al sicuro, ha scorrazzato come ai vecchi tempi sulla fascia destra. Radice, il terzo uomo di questa Roma stradalora che ha trovato il giusto sentiero per l'Europa, è stato a lungo invocato dalla curva. «Radice, siamo orgogliosi di te», l'invito a rimanere, i soliti cori. Pure ieri, in effetti, si è vista la sua mano. In settimana aveva fluitato un certo rilassamento, dopo la sbornia del derby e più forte di una scodella di caffè, ha riportato la truppa alla realtà. La determinazione con la quale la Roma si è avventata su Verona, è l'ennesimo sigillo della stagione, per il tecnico di Cesano Mademo. Complimenti.

### UDINESE-BARI

## Un doppio Loseto annulla i gol friulani

**Maiellaro espulso**

11' Rovesciata da fondo campo di Urbano, che Paganin è costretto a mandare di testa sopra la traversa.  
22' Uscita a vuoto di Mannini su calcio d'angolo, ma nessun bianconero ne approfitta.  
23' Su tiro dalla bandierina Galparoli salta più alto di tutti e manda di poco sopra la traversa.  
48' Rigore per alterramento di Mattei: Branca segna con freddezza.  
53' Branca entra in area, viene a contatto con un piede avversario, vola a terra e il pubblico grida al rigore.  
55' Maiellaro entra a precipizio in area, Garella gli si fa incontro e lo costringe a calciare a lato. Il centravanti sarà espulso al 60'.  
73' Il Bari è proeso all'attacco e Mannini esce dall'area a nuocere di testa e un minuto dopo di piede.  
75' Punizione di Joao Paulo e Loseto giunge puntuale a segnare di testa il pareggio.  
87' Su centro di Branca è Bruniera a segnare di testa e a riportare in vantaggio l'Udinese.  
88' Nuovo pareggio del Bari: ancora Loseto di testa su centro di Carbone. □ S.Ca.

**SERGIO CADORINI**

UDINE. La maturità e la buona salute di una squadra si dimostrano nei momenti di difficoltà. Il Bari, ridotto a giocare in dieci uomini ed in svantaggio di una rete, ha avuto il coraggio e la determinazione di attaccare giungendo così al pareggio. Riornata in svantaggio la squadra pugliese ancora non s'è persa d'animo ed ha riguadagnato la parità allo scadere della partita.

Come, invece, l'Udinese abbia potuto sprecare la vittoria ormai acquisita - e legittimamente - potrebbe apparire misterioso soprattutto se si pensa ad altri finali di partita, sofferti e perdenti, visti in questo campionato. L'ansia, l'orgoglio, le cause psicologiche cioè, c'entrano poco. Momentaneo nuovo vantaggio, ma il Bari non demorde e riesce nuovamente a pareggiare.

### CREMONESE-ASCOLI

## Gualco-Chiorri Accoppiata della speranza

**Inutile rete di Cvetkovic**

12' Punizione di Chiorri per la testa di Dezotti, che mira il set, ma Lorieri para facilmente.  
18' Cremonese vicina al gol. Punizione di Lampar, serie di rimpianti, prima che la sfera finisca sui piedi di Dezotti, che lascia partire un tiro piuttosto debole che viene respinto da Lorieri.  
29' Punizione dalla destra di Chiorri, che lascia partire un bel spiovente che viene in area girato a rete da Gualco.  
52' Lancio di Piccioni per Dezotti, che stoppa di petto, entra in area e lascia partire un bel fendente, che viene respinto con i pugni da Lorieri.  
54' Punizione di Chiorri che con un tiro di precisione infilava il set.  
55' Azione travolgente di Dezotti che dalla tre quarti sgroppa tutto solo, smista per l'occorrente Lampar, che entra in area, ma calcia malamente fuori.  
57' Gran tiro di Aloisi da fuori area, che colpisce la traversa e nella ricaduta picchia sulla linea (gol?).  
67' Bonomi per Dezotti, che spalle alla porta si gira in mezza rovesciata e il suo tiro va di poco sulla traversa.  
88' Giovannelli lancia un liberrissimo Cvetkovic, che batte Violini in uscita, con un diagonale rasoterra. □ P.A.S.

## 30. GIORNATA

**PROSSIMO TURNO**

Il 1° aprile la A riposa per l'incontro della nazionale con la Svizzera. Il prossimo turno domenica 8 ore 15,30 con il seguente programma:

ASCOLI-UDINESE  
ATALANTA-NAPOLI  
BARI-AZIO  
BOLOGNA-MILAN  
VERONA-GENOA  
INTER-CESENA  
JUVENTUS-CREMONESE  
ROMA-FIORENTINA  
SAMPDORIA-LECCE



### CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA	RETI					FUORI CASA	RETI	Me.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.		Su.	Ing.						
MILAN	44	30	20	4	6	50	25	11	2	2	26	11	9	2	4	24	14	- 1		
NAPOLI	43	30	17	9	4	47	29	14	1	0	33	9	3	8	4	14	20	- 2		
INTER	40	30	16	8	6	49	27	11	3	1	31	10	5	5	5	18	17	- 5		
SAMPDORIA	38	30	14	10	6	42	25	10	5	0	25	6	4	5	6	17	19	- 7		
JUVENTUS	38	30	13	12	5	47	32	9	5	1	23	9	4	7	4	24	23	- 7		
ROMA	36	30	13	10	7	41	37	8	5	2	24	16	5	5	5	17	21	- 9		
ATALANTA	32	30	11	10	9	34	37	9	4	2	20	7	2	6	7	14	30	- 13		
BOLOGNA	32	30	9	14	7	25	29	8	7	0	18	9	1	7	7	7	20	- 13		
BARI	28	30	5	18	7	32	30	4	7	4	17	13	1	11	3	15	17	- 17		
LAZIO	27	30	7	13	10	31	32	5	6	4	22	14	2	7	6	9	18	- 18		
GENOA	25	30	5	15	10	24	29	2	8	5	14	18	3	7	5	10	11	- 20		
LECCE	24	30	8	8	14	24	42	7	6	2	15	11	1	2	12	9	31	- 21		
FIORENTINA	23	30	5	13	12	34	38	4	6	5	22	17	1	7	7	12	21	- 22		
CREMONESE	23	30	5	13	12	29	40	4	6	5	17	19	1	7	7	12	21	- 22		
CESENA	23	30	5	13	12	23	34	2	10	3	14	14	3	3	9	9	20	- 22		
UDINESE	23	30	5	13	12	33	47	4	8	3	23	23	1	5	9	10	24	- 22		
VERONA	22	30	5	12	13	23	38	4	7	4	15	19	1	5	9	8	19	- 23		
ASCOLI	19	30	3	13	14	19	36	3	8	4	11	12	0	5	10	8	24	- 26		

### Totocalcio

**La prossima schedina**

CONCORSONO N. 33 dell'1/4

AVELLINO-PARMA  
CAGLIARI-TORINO  
CATANZARO-MONZA

COMO-BARLETTA  
FOGGIA-BRESCIA  
LICATA-MESSINA

PISA-ANCONA  
REGGIANA-PADOVA  
REGGINA-COSENZA

TRIESTINA-PESCARA  
LUCCHESE-MODENA  
TERNANA-PERUGIA  
LEGNANO-CENTESE

**CANNONIERI**

10 RETI: VAN BASTEN (Milan), nella foto.  
14 RETI: BAGGIO (Fiorentina), MARADONA (Napoli).  
13 RETI: DEZOTTI (Cremonese), KLINSMANN (Inter), SCHILLACI (Juventus).  
11 RETI: VOELLER (Roma).  
10 RETI: AGOSTINI (Cesena), MATTHAEUS (Inter), DESIDERI (Roma), MANCINI (Sampdoria).  
9 RETI: VIALI (Sampdoria), BALBO (Udinese).  
8 RETI: MADONNA (Atalanta), FONTOLAN e AGUILERA (Genoa), SERENA (Inter), PASCULLI (Lecce), MASSARO (Milan), CARECA (Napoli).